

Prot.n.524/U-I.1 del 24.01.2023



# Documento di ePolicy

---

RMIS026008

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

PIAZZA INDIPENDENZA 7 - 00185 - ROMA (RM)

Dirigente Scolastico Prof.ssa Elena Zacchilli

(documento realizzato sulla base dei materiali del Corso di formazione di Generazioni Connesse)

# Capitolo 1

## Introduzione al documento di ePolicy

---

### 1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una ePolicy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'ePolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'ePolicy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

### Argomenti del Documento

#### 1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

#### 2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
  3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
  4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità
- 3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**
1. Protezione dei dati personali
  2. Accesso ad Internet
  3. Strumenti di comunicazione online
  4. Strumentazione personale
- 4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**
1. Sensibilizzazione e prevenzione
  2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
  3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
  4. Dipendenza da Internet e gioco online
  5. Sexting
  6. Adescamento online
  7. Pedopornografia
- 5. Segnalazione e gestione dei casi**

## Perché è importante dotarsi di una ePolicy?

Attraverso l'ePolicy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' ePolicy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

La capacità di partecipare in modo costruttivo e consapevole alle comunità on line e ai network virtuali costituisce un prerequisito fondamentale per partecipare in modo attivo alla società della conoscenza e dell'informazione. Alla diffusione dei nuovi media e degli strumenti del web si accompagna infatti l'emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (e-engagement, e-inclusion), che richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. E' fondamentale quindi conoscere come ci si comporta in queste comunità, quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola, nel farsi carico della formazione globale dell'individuo nella fase evolutiva, deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Al Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma è in corso un processo di riflessione sulla presenza delle TIC all'interno dell'Istituto. Supportato dalla formazione PNSD e da Generazioni Connesse, il gruppo di lavoro formato dal Team per l'Innovazione ha elaborato le seguenti linee guida, di fatto già in buona parte seguite da docenti e studenti. Si tratta naturalmente di un work in progress che prevede aggiornamenti e integrazioni all'interno di una riflessione condivisa da parte di tutte le componenti della scuola.

---

## **1.2 - Ruoli e responsabilità**

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

L'ePolicy presenta le linee guida dell'Istituto riguardo all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, che costituiscono parte integrante dell'attività didattica e vengono utilizzate nella comunicazione bidirezionale scuola/ famiglia.

Il Dirigente Scolastico è responsabile per la sicurezza dei dati ed è garante dell'applicazione delle linee guida contenute nella ePolicy.

L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione, il Team digitale, i Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo aggiornano la policy sul sito della scuola e promuovono la diffusione dei suoi contenuti.

I docenti inseriscono tematiche legate alla sicurezza online nella didattica e guidano gli studenti nelle attività che prevedono l'accesso alla rete.

I genitori sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, conoscendo e condividendo la policy e proponendo riflessioni e suggerimenti.

Gli studenti vengono supportati a conoscere e rispettare l'ePolicy e a segnalare al docente di classe eventuali usi impropri della rete e dei dispositivi.

Il personale non docente conosce l'ePolicy e contribuisce alla sorveglianza.

---

## **1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto**

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

In caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate in collaborazione con Enti esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio e video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi anche tramite pubblicazione su siti web.

---

## **1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica**

Il documento di ePolicy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'ePolicy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

La ePolicy è pubblicata nella sezione PNSD del sito di Istituto. Essa viene illustrata ai genitori e agli studenti in ogni occasione appropriata (riunioni degli Organi Collegiali, Open Days, riunioni scuola- famiglie, eventi).

---

## **1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy**

La scuola gestisce le infrazioni all'ePolicy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Nel caso di infrazioni alle indicazioni della ePolicy che rientrino nella casistica del Punto 3 "Violazione del dovere del rispetto della persona" del "Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari" del Regolamento di Istituto, si procede come ivi indicato. Comunque va informato il coordinatore di classe, il quale a sua volta riferisce al Dirigente Scolastico e alla famiglia.

---

## **1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti**

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'ePolicy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

L'ePolicy è coerente con quanto stabilito da:

- Legge 31 dicembre 1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali");
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria DPR 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
  - Regolamento di Istituto (in particolare artt. 5 bis, 27 quater, 29, 30 e Quadro riassuntivo delle Sanzioni disciplinari punto 3);
- Patto di Corresponsabilità.

## **1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento**

L'ePolicy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento vengono discusse con personale docente. Il monitoraggio del documento viene realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della ePolicy all'interno dell'Istituto. L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione, il Team digitale, il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, collaborano con il Dirigente Scolastico, per la revisione e l'aggiornamento del documento.

## **Capitolo 2**

### **Formazione e curriculum**

---

#### **2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti**

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenza chiave per l'apprendimento permanente"](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

L'Istituto si è dotato di un Curriculum di Cittadinanza Digitale (Delibera Collegio dei Docenti n. 16/2 dell'8.9.2020) che consente di implementare e monitorare le competenze di gitali a

cquisite dagli studenti

([http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5737&var\\_mode=calcul](http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5737&var_mode=calcul))

---

#### **2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella**

## **didattica**

È fondamentale che i docenti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

L'Animatore digitale, il Team per l'Innovazione e il Team digitale formulano proposte per il Piano di Formazione Triennale partendo dai bisogni formativi dei docenti in relazione alle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Viene data diffusione ai corsi sulle nuove tecnologie applicate alla didattica organizzati dalla Scuola Polo di Ambito, dalle Reti di scuole a cui appartiene l'Istituto, dall'Equipe territoriale per il Lazio e da enti certificatori (ad esempio eTwinning Indire).

---

## **2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali**

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avviene tramite specifici momenti di aggiornamento che vengono organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

I docenti vengono regolarmente informati tramite circolari e la rubrica PNSD del sito d'Istituto delle iniziative afferenti all'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online (per esempio le attività correlate all'Safer Internet Day)

---

## **2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità**

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

L'ePolicy viene illustrata ai genitori in diverse occasioni (riunioni per le elezioni dei

rappresentanti, consigli di classe, Open Days, riunioni scuola- famiglie, eventi).

I genitori sostengono la scuola nel promuovere la sicurezza online, conoscendo e condividendo la ePolicy e proponendo riflessioni e suggerimenti.

## Capitolo 3

# Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

### **3.1 - Protezione dei dati personali**

*“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.* (cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

In fase di iscrizione degli studenti alla scuola i genitori prendono atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali in ottemperanza all'art. 13 del REG. UE 679/2016 (GDPR) e successivamente in occasione di ciascun evento che comporta un trattamento immagini rilasciano il consenso informato all'utilizzo e all'esposizione di materiale fotografico e audiovisivo e di elaborati, anche multimediali, degli studenti, anche in sedi diverse da quelle dell'Istituto (ad esempio pubblicazioni in formato digitale e siti web) In caso di utilizzo di piattaforme digitali condivise o di strumenti per la creazione e la gestione di classi virtuali viene acquisito preventivamente il consenso informato dei genitori.



In caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate in collaborazione con Enti esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio e video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi anche tramite pubblicazione su siti web.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico è riservato ai genitori tramite l'invio di una password strettamente personale.

---

## 3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n.531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Le tre sedi dell'Istituto sono connesse ad Internet tramite wireless e LAN. Ogni aula dispone di almeno un dispositivo collegato alla rete. Ogni plesso dispone di un laboratorio informatico collegato alla rete e utilizzato per la didattica. La rete didattica è separata dalla rete dell'amministrazione.

---

## 3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli

strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Dal 2020 il Liceo Machiavelli è dotato dell'account di Istituto per la suite Microsoft Office 365 Education A1 per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata a cui accedono tutti i docenti, gli studenti e i genitori. Diverse classi dell'Istituto inoltre utilizzano la piattaforma educational eTwinning.

La connessione alla rete wireless è riservata ai docenti per fini didattici ed è accessibile tramite password modificata periodicamente.

Tutte le aule sono dotate di dispositivi per la compilazione del registro elettronico e come supporto alla didattica.

Agli studenti è fatto divieto di usare i dispositivi d'aula senza la supervisione dei docenti.

---

## 3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD. La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

### Accesso a dispositivi personali

Per gli studenti: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche. È consentito a tutti gli studenti, in casi specifici concordati con il docente, l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici (modalità BYOD, Bring your own device).

Per i docenti: durante l'orario di servizio l'utilizzo di dispositivi elettronici personali è consentito per i soli fini didattici.

Il personale della scuola ha facoltà di usare strumenti personali in caso di stretta necessità o nelle pause di lavoro.

### Regole per il BYOD

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring Your Own Device, traduzione: porta il tuo dispositivo) intende garantire a tutti gli studenti una formazione digitale fondata sul saper usare i propri device in modo consapevole.

Nel ribadire che l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e sanzionato in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, si definiscono, in linea con il PNSD, le seguenti regole BYOD per favorire l'attuazione dell'azione #6, garantendone la sicurezza:

- i dispositivi personali - computer portatili, tablet, e-reader, smartphone - possono essere usati a scuola solo per scopi didattici, previa autorizzazione esplicita dell'insegnante e sotto la supervisione dello stesso

- è severamente vietato usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata, videoregistrata, fotografata
- gli studenti sono personalmente responsabili dei loro dispositivi e della custodia degli stessi
- la scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni o smarrimenti
- agli studenti è richiesto di caricare il dispositivo a casa; non è consentito ricaricare i dispositivi in aula anche per motivi di sicurezza
- gli studenti devono rispettare la proprietà intellettuale altrui:
  - non sono ammessi copia e/o plagio di qualsivoglia materiale non è ammessa la violazione del copyright
- l'Istituto favorisce e incentiva l'open source e il copyleft
- l'Istituto si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere ai contenuti delle stesse, di controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, e di rivellarli ad altri se necessario. L'Istituto può ispezionare, previa autorizzazione anche verbale del genitore o del tutore, la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole non siano state rispettate. Ciò comprende registrazioni audio e video, fotografie scattate negli ambienti di pertinenza dell'Istituto e ogni altro materiale che violi la dignità e la privacy altrui.

## Capitolo 4

# Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

---

### 4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri; essere una vittima di
- queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

La scuola si impegna ad attrezzare le aule con dispositivi elettronici sicuri e protetti.

I docenti si impegnano ad organizzare e condividere con gli studenti momenti di riflessione sull'utilizzo consapevole di internet e degli strumenti tecnologici e a formarsi su queste tematiche.

I genitori si impegnano a prendere visione della ePolicy e a seguire e sostenere le azioni promosse dalla scuola per l'utilizzo consapevole della rete.

Gli studenti si impegnano a rispettare i regolamenti e a partecipare attivamente alle occasioni di confronto sulle tematiche dell'utilizzo consapevole delle TIC promosse e organizzate dalla scuola

---

## 4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

*"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; Integrazione dei
- regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:** Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può

avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Il Liceo Machiavelli è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio.

---

### **4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo**

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

Riguardo all'hate speech, l'Istituto organizza attività e progetti.

### **4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online**

La dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

Riguardo alla dipendenza da Internet e gioco online, l'Istituto organizza attività e progetti.

---

### **4.5 - Sexting**

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video. Riguardo al sexting l'Istituto organizza attività e progetti, incontri informativi e formativi per docenti, studenti e genitori, avvalendosi anche di consulenti esterni.

---

## 4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/eo adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti).

Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

Riguardo all'adescamento online l'Istituto organizza attività e progetti.

---

## 4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *"Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù"*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 *"Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet"*, segna una tappa fondamentale nella definizione

predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - *Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.*

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

Gli/le studenti/esse vengono informati della possibilità di segnalare eventuali situazioni

Occorre parlarne in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting. Tale tema può rientrare tra quelli per i quali si attua un'attività di sensibilizzazione rivolta alla comunità scolastica promuovendo i servizi di Generazioni Connesse. Si suggerisce per esempio che, qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico, è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) alla sezione "Segnala contenuti illegali" ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

## Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ne informa immediatamente il Dirigente Scolastico, il quale indica la procedura da seguire caso per caso anche avvalendosi del supporto dei Referenti Antibullismo e Cyberbullismo, regolarmente nominati.

Nell'affrontare i casi si prevede inoltre la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio, qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

La comunità scolastica viene informata dell'esistenza dei seguenti servizi:

Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;

[Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.